



REGIONE SICILIANA
COMUNE DI REALMONTE
PROVINCIA DI AGRIGENTO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

| | |
|-----------------------|---|
| N. 33 del registro | <i>Approvazione Regolamento per l'assistenza economica.</i> |
| data 25/11/2015 | |

L'anno **duemilaquindici**, il giorno **venticinque**, del mese di **novembre**, dalle ore **19:00** e ss., nella sala delle adunanze consiliari del comune di Realmonte, sita presso la sede municipale, convocato con appositi inviti, regolarmente notificati, si è riunito il civico consesso in seduta straordinaria.

All'inizio della trattazione del presente punto all'ordine del giorno, risultano:

| N. | Cognome | Nome | Presente | Assente |
|----|------------|-------------------------------|----------|---------|
| 1 | FRUMUSA | Maria Annunziata (Presidente) | X | |
| 2 | DI MORA | Gloria (Vice Presidente) | X | |
| 3 | BUSSI | Elisabetta | X | |
| 4 | LATTUCA | Giuseppe | X | |
| 5 | BARTOLOMEO | Grazia | | X |
| 6 | FIORICA | Emanuele | X | |
| 7 | SANFILIPPO | Filippo | X | |
| 8 | SIRACUSA | Carmelo | X | |
| 9 | PILATO | Giovanni | X | |
| 10 | VACCARO | Felice | | X |
| 11 | IACONO | Sara Chiara | | X |
| 12 | FARRUGGIA | Giorgia | X | |
| 13 | TAORMINA | Vincenzo | | X |
| 14 | SCIARRONE | Antonino | | X |
| 15 | FIORICA | Leonardo | | X |

Consiglieri assegnati n°15 - in carica n°15 - Presenti 9 ; assenti 6 (G. Bartolomeo – F. Vaccaro– S.C. Iacono - V. Taormina - A. Sciarrone – L. Fiorica). Partecipa il Segretario Generale *Dott. Antonio Tumminello*

Sono presenti, altresì il *Sindaco Ing. Calogero Zicari*, il *Vice Sindaco Dr. Gerlando Pilato*.

Partecipano: Il Responsabile del I Settore, del II Settore.

Il Presidente, passa al sesto punto all'O.d.G., invitando l'Arch. Vella Giuseppe a dare lettura della proposta;

L'Arch. Vella Giuseppe dà lettura della proposta.

Dopo la lettura il Presidente legge il verbale della III Commissione soffermandosi sulla dichiarazione del Consigliere Sara Chiara Iacono con la quale evidenziava la necessità di un approfondimento circa le modalità di pubblicazione delle graduatorie al fine di garantire in una trasparenza e privacy per coloro i quali fruiranno dei benefici di detto regolamento.

Si anima un interessante dibattito tendente a chiarire e sviscerare l'aspetto connesso al garantire Trasparenza e nel contempo privacy con l'impegno di trovare un "medio" dal quale assicurare entrambi i legittimi diritti.

Il Presidente, constatato che non ci sono interventi passa alla votazione della proposta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Udita la lettura dell'allegata proposta dell'Arch. Giuseppe Vella;
- visto il parere di regolarità tecnica espressa dal Responsabile del 1° Settore;
- a seguito della votazione *unanime* dei nove consiglieri comunali presenti;

D E L I B E R A

di approvare l'allegata proposta che fa parte integrante e sostanziale della delibera, avente per oggetto: "*Approvazione Regolamento per l'assistenza economica*".

Il Presidente prima di sciogliere la seduta ringrazia il Segretario Generale, il Sindaco, la Giunta, i Consiglieri Comunali, i Cittadini, le Forze dell'Ordine: Carabinieri e Vigile Urbano, e i Funzionari comunali presenti.

La seduta si scioglie alle ore 20,40

6

Comune di Realmonte

(Provincia di Agrigento)

SETTORE 1°: Affari Generali, Relazioni con il Cittadino e ARO

PROPOSTA DI ATTO DELIBERATIVO

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ASSISTENZA ECONOMICA.

ORGANO COMPETENTE: CONSIGLIO COMUNALE

Realmonte, _19/11/2015_

IL PROPONENTE

Arch. Giuseppe Vella



Il sottoscritto Arch. Giuseppe Vella, nella qualità di Responsabile del I Settore del Comune,

Premesso:

Che si rende necessario approvare l'allegato Regolamento avente per oggetto: *Regolamento per L'Assistenza Economica*;

Che il detto Regolamento è costituito da n°28 articoli;

Vista la Normativa Vigente in materia;

Visto D.L.vo. n°267/00.

Per quanto sopra,

PROPONE

1. **DI APPROVARE** l'allegato Regolamento avente per oggetto: *Regolamento per L'Assistenza Economica*;
2. **DI INDIRE** un incontro, che cureranno il Responsabile dell'Ufficio Affari Generali, il Presidente del Consiglio Comunale e il Sindaco o Assessore Comunale delegato alla materia, aperto ai Cittadini di Realmonte, che vorranno partecipare, al fine di darne pubblica notizia, appena il presente regolamento diverrà esecutivo;
3. **CHE** la presente sia rimessa all'Ufficio di Ragioneria per disciplinare le voci di entrata/uscita in appositi capitoli del Bilancio Comunale ed esprimere il parere di competenza;
4. **DI DISPORRE LA PUBBLICAZIONE** del presente Regolamento nelle forme di legge e sarà esecutivo dopo 15 giorni dell'avvenuta pubblicazione.

IL PROPONENTE

Arch. Giuseppe Vella

Ai sensi della Legge Regionale n.30/2000 di recepimento del D.L.vo. n.267/00, sulla proposta avente per oggetto : *Regolamento per L'Assistenza Economica*;

Si esprime parere : *favorevole* in ordine alla regolarità tecnica, per l'adozione del provvedimento deliberativo relativo alla presente proposta.

IL RESPONSABILE DEL I SETTORE
(Arch. Giuseppe Vella)

in ordine alla regolarità contabile.

Realmonte, 20/11/2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI RAGIONERIA

Ai sensi, del Decreto Leg.vo n. 267/2000, e della L.R. n.30/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa prevista, *fermo restando le concorrenti stentrate in bilancio e il mantenimento Realmonte, 20/11/2015* *ok per equilibrio*

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO

Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n° ____ del _____



Comune di Realmonte

(Provincia di Agrigento)

Regolamento per l'Assistenza Economica

Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n° ____ del _____

Realmonte _____



Responsabile del 1° Settore
(Arch. Giuseppe Vella)

Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n° ____ del _____

Sommario

CAPO I

Norme Generali

- Art. 1 – Commissione comunale consultiva
- Art. 2 - Natura dell'assistenza economica
- Art. 3 - Minimo vitale
- Art. 4 – Riduzione delle misure erogate per vincoli di bilancio

CAPO II

Tipologia d'Assistenza

- Art. 5 - Assistenza economica
- Art. 6 - Assistenza economica continuativa
- Art. 7 - Assistenza economica temporanea
- Art. 8 - Assistenza economica straordinaria
- Art. 9 - Assegno economico per servizio civico
- Art. 10 – Natura del servizio civico
- Art. 11 – Accesso al servizio civico
- Art. 12 – Assicurazione per infortunio
- Art. 13 – Compenso e durata del servizio civico
- Art. 14 – Assenza per malattia dal servizio civico
- Art. 15 – Esclusioni dal servizio civico
- Art. 16 – Comunicazioni delle variazioni reddituali
- Art. 17- Recesso dal servizio civico

CAPO III

Condizioni per il Contributo

- Art. 18- Modalità di accesso all'assistenza
- Art. 19 - Documenti per l'accesso
- Art. 20 - Accertamenti
- Art. 21 - Compiti del Servizio Sociale e coordinamento
- Art. 22 - Riduzioni dei sussidi
- Art. 23 - Competenza della Giunta Comunale
- Art. 24 - Esclusioni dall'assistenza economica
- Art. 25 - Reddito dei richiedenti

CAPO IV

Disposizioni Finali

- Art. 26 - Abrogazioni e rinvii
- Art. 27 - Pubblicità
- Art. 28 -Entrata in vigore

Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n° ____ del _____

CAPO I

NORME GENERALI

Premessa

Con il presente regolamento si intende disciplinare l'assistenza economica che il Comune eroga, nel limite delle risorse disponibili in bilancio, a favore delle persone o nuclei familiari, residenti nel comune, da almeno due anni, che versano, per qualsiasi motivo, in condizioni di disagio economico, al fine di aiutarli a soddisfare i propri bisogni essenziali.

Art. 1

Commissione comunale consultiva

1. Ai fini dell'applicazione del presente regolamento, è istituita una Commissione comunale consultiva, così composta:
 - a) Sindaco o suo delegato, che la presiede;
 - b) Responsabile del Servizio socio-assistenziale;
 - c) Due operatori nel campo sociale.
2. La Commissione è nominata con determinazione del Sindaco e dura in carica per tutto il tempo in cui egli rimane in carica.

Art. 2

Natura dell'assistenza economica e beneficiari

1. L'assistenza economica consiste in un contributo in denaro, erogato a chi versa in stato di bisogno per cause involontarie ed ha lo scopo di garantire quel minimo che assicuri loro il soddisfacimento delle esigenze fondamentali della vita quotidiana, sia di carattere biofisico che sociale, per consentire e soddisfare i bisogni essenziali relativamente a:
 - Spese sanitarie;
 - Alimentazione;
 - Affitto dell'alloggio.
2. Con l'assistenza economica, tuttavia, non si intende incoraggiare l'inattività lavorativa, stante che ognuno non solo ha diritto ma ha anche il dovere di svolgere un'attività lavorativa per vivere.
 - 2.2. Sono destinatari degli interventi, di cui al presente regolamento, tutti i cittadini italiani, comunitari ed extracomunitari, residenti nel Comune di Realmonte da almeno due anni che versino in condizioni di disagio derivanti da mancanza totale ed inadeguatezza del reddito rispetto al fabbisogno del nucleo familiare.I cittadini extra comunitari devono essere in possesso di regolare permesso di soggiorno rilasciato per uno dei motivi previsti dalla vigente legislazione nazionale sull'immigrazione.

Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n° ____ del _____

Art. 3**Minimo vitale – Definizione e Criteri di determinazione**

- Il “**minimo vitale**” viene individuato come parametro di riferimento per la erogazione degli interventi descritti nel presente regolamento.
- Per “**minimo vitale**” si intende il livello minimo di soddisfazione delle esigenze fondamentali di vita, individuale e familiare, di carattere sia biofisico che sociale. In questo senso il livello minimo può essere concepito come soglia minima di reddito ritenuto indispensabile per corrispondere a dette esigenze.
- Il “**minimo vitale**” viene calcolato facendo riferimento alla pensione minima INPS dei lavoratori dipendenti, periodicamente rivalutata secondo ISTAT. Il **minimo vitale dell'intero nucleo familiare** viene calcolato sommando le quote percentuali dei singoli componenti come di seguito indicato:

| | |
|--------------------------------------|--------------------------------|
| a. Persona singola | 80% della pensione minima INPS |
| b. Capo famiglia | 75% della pensione minima INPS |
| c. Coniuge a carico | 25% della pensione minima INPS |
| d. Familiare a carico da 0 a 15 anni | 35% della pensione minima INPS |
| e. Altri familiari a carico | 15% della pensione minima INPS |
- Lo “**stato di bisogno**” si definisce come la condizione di chi si trova al di sotto del minimo vitale,
- Il “**fabbisogno di assistenza**” si ricava dalla differenza fra il minimo vitale e le entrate reddituali del singolo o del nucleo.

1. Alla determinazione del minimo vitale, oltre all'attestazione I.S.E.E. (indicatore della situazione economica equivalente), concorrono le entrate di qualsiasi natura, derivanti da prestazioni previdenziali e/o assistenziali.
2. L'assistenza economica non è compatibile con nessun'altra forma di intervento quando viene soddisfatto il minimo vitale.

Art. 4**Riduzione delle misure erogate per vincoli di bilancio**

Qualora le disponibilità del bilancio non riescano a far fronte alle richieste inoltrate, l'Amministrazione Comunale può effettuare delle riduzioni proporzionali delle somme da erogare. Inoltre, qualora le istanze sottoposte a giudizio di ammissibilità a contributo, comportino una spesa complessiva superiore allo stanziamento previsto in bilancio per la misura in parola, l'Amministrazione Comunale può redigere apposita graduatoria sulla scorta dei seguenti criteri:

- I. Composizione nucleo familiare, punti:
 - a) Richiedente = 0
 - b) coniuge convivente = 1
 - c) figlio minorenni = 2 per ogni figlio
 - d) altri conviventi disoccupati = 1 per ogni convivente

Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n° ____ del _____

2. Condizione sanitaria, punti:
 - a) richiedente = 2;
 - b) familiari riconosciuti invalidi civili, non avviati al lavoro e privi di pensione = 2
3. Condizione abitativa, punti:
 - a) alloggio di proprietà in usufrutto o comodato d'uso gratuito = 0
 - b) alloggio in affitto con contratto registrato da produrre = 3.
4. Condizione economica del nucleo familiare con I.S.E.E. :
reddito: fino a 999,00 € = 3
da 1.000,00 a 2.999,00 = 2
≥ 3.000,00 = 0
5. Condizione di uomo/donna solo/a in difficoltà, ragazza-madre, ragazzo/padre, familiare di detenuto/i = 3

CAPO II TIPOLOGIA DI ASSISTENZA

Art. 5

Forme di assistenza

1. L'assistenza economica si articola nelle seguenti forme:
 - continuativa
 - temporanea
 - straordinaria
 - assegno economico per servizio civico.

Art. 6

Assistenza economica continuativa

1. L'assistenza economica continuativa consiste nell'erogazione di un contributo mensile che non deve essere superiore al minimo vitale.
2. Essa è concessa, dal momento in cui è presentata la richiesta fino alla fine dell'anno in corso, ai cittadini residenti che vivono in condizioni di strutturale e permanente stato di bisogno, e potrà essere interrotta in qualsiasi momento qualora sia accertato un cambiamento delle condizioni che ne hanno determinato l'erogazione.
3. Sono destinatari di detta assistenza i cittadini residenti che appartengono alle seguenti categorie:
 - famiglie di detenuti che a causa della detenzione o degli arresti domiciliari di un proprio congiunto, che contribuiva alla formazione del reddito familiare, versino in condizioni di indigenza o siano rimaste prive di reddito;
 - donne vedove o separate con figli minori a carico che abbiano un reddito non superiore al minimo vitale;
 - soggetti privi di reddito che per età e per condizioni fisiche non siano idonei a svolgere un'attività lavorativa.
4. L'assistenza continuativa non spetta a quei soggetti che fruiscono di altri tipi di assistenza da parte del Comune.

Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n° ____ del _____

Art. 7**Assistenza temporanea**

L'Assistenza economica in forma temporanea consiste nell'erogazione di un contributo mensile per un periodo non superiore a mesi tre, in presenza di situazioni personali o familiari contingenti tali da incidere in forma determinante sulle risorse di cui il richiedente od il relativo nucleo familiare normalmente dispongono.

Art. 8**Assistenza economica straordinaria**

L'assistenza economica straordinaria consiste nell'erogazione di un contributo, finalizzato al superamento di una situazione imprevista ed eccezionale, che incide sulle normali condizioni di vita del nucleo familiare e tale da richiedere un intervento urgente, di entità rilevante e comunque non configurabile nella precedente casistica.

L'eccezionale gravità della situazione deve essere comprovata da idonea documentazione. Al medesimo richiedente l'erogazione di questo tipo di assistenza può essere concessa solo una volta durante l'anno solare. L'assistenza economica straordinaria è concessa dal Sindaco con propria determinazione, anche su proposta del servizio sociale e comunque su parere della Commissione Consultiva di cui all'art.1 del presente regolamento, per situazioni necessitanti che non abbiano carattere di ripetibilità e per particolari casi di gravità.

L'assistenza economica straordinaria può essere concessa per le seguenti situazioni:

1. Gravi condizioni patologiche non coperte dal Servizio sanitario nazionale (interventi medico-chirurgici comportanti rilevanti oneri a carico dei richiedenti, spese di viaggio e soggiorno qualora l'intervento venga effettuato fuori dal territorio regionale, accertamenti diagnostici, terapie costose);
2. Acquisto farmaci non coperti dal Servizio sanitario nazionale;
3. Spese di viaggio per ricoveri presso strutture ospedaliere fuori dal territorio della regione siciliana;
4. Contributo per improvvisa perdita dell'alloggio a seguito di crollo, ordinanza di sgombero emessa dall'autorità competente;
5. Contributo per decesso, fatto delittuoso, detenzione, abbandono del coniuge unico detentore di reddito;
6. Contributo straordinario per sostegno economico a famiglie con soggetti portatori di grave handicap psicofisico (ex art. 3 comma 3 L. n. 104/92) che versino in stato di bisogno;
7. Contributo straordinario a donne/uomini vedove/i o separate/i con minori, e a familiari di detenuti, che versino in stato di bisogno.

Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n° ____ del _____

Qualora sia accertata una falsa dichiarazione da parte del richiedente l'assistenza economica, l'Amministrazione Comunale revocherà immediatamente il servizio e procederà al recupero delle somme eventualmente percepite illecitamente.

Art. 9

Assegno economico per servizio civico

L'assegno economico per servizio civico consiste nell'erogazione di un contributo in denaro in favore di quei soggetti che si trovano in stato di bisogno, privi di un'occupazione e abili al lavoro, dietro lo svolgimento di un'attività lavorativa in favore della collettività nei seguenti servizi:

- a) pulizia, sorveglianza e manutenzione di edifici e/o strutture comunali, di impianti sportivi, scuole, giardini, parchi pubblici, cimitero, bagni pubblici, teatro e strutture pubbliche in genere,
- b) salvaguardia e manutenzione del verde pubblico;
- c) vigilanza presso le scuole;
- d) pulizia straordinaria del centro urbano e delle località marittime;
- e) accompagnamento bambini sullo scuolabus,
- f) assistenza, accompagnamento e sostegno psicologico ai soggetti diversamente abili, agli anziani, alle persone in condizione di disagio socio-ambientale;
- g) recupero scolastico (come da titoli allegati);
- h) qualsiasi altra attività che l'Amministrazione comunale ritenga opportuno avviare a beneficio della collettività;

Obiettivo principale del servizio civico è quello di disincentivare ogni forma di mero assistenzialismo. Infatti, esso è finalizzato a stimolare o recuperare l'autosufficienza delle persone o nuclei familiari.

Le attività di servizio civico si svolgono su progetti-obiettivo approvati dalla Giunta Comunale.

I soggetti beneficiari dovranno necessariamente essere riconoscibili tramite:

- 1) Tesserino con propria fotografia e generalità;
- 2) Pettorina con la dicitura di "Servizio Civico - Comune di Realmonte, Città della Scala dei Turchi";

Entrambi saranno forniti dal Comune di Realmonte al momento dell'entrata in servizio e restituiti alla fine del servizio.

Art. 10

Natura del servizio civico

L'incarico per il servizio civico che il Comune affida a soggetti bisognosi, inoccupati o disoccupati, non costituisce rapporto di lavoro subordinato né di carattere pubblico, né di carattere privato, né a tempo determinato, né a tempo indeterminato, in quanto trattasi di attività di natura assistenziale a carattere occasionale e resa esclusivamente a favore della collettività.

Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n° ____ del _____

Art. 11**Accesso al servizio civico**

1. Possono svolgere il servizio civico le donne e gli uomini maggiorenni, fino all'età di 65 anni, residenti da almeno due anni nel Comune ed in possesso delle seguenti caratteristiche: - donne e uomini soli, - donne - uomini (vedova/o, separata/o, divorziata/o, ragazza/o madre/padre ecc..) con figli minorenni a carico, ragazze-madri;
- inoccupati o disoccupati da lungo tempo;
- familiari di condannati in esecuzione di pena;
2. Gli aspiranti al servizio civico dovranno dichiarare nella domanda, redatta sul modello fornito dal servizio socio-assistenziale, di non svolgere alcuna attività lavorativa continuativa e di essere disponibili a prestare le proprie opere consapevoli che in nessun caso dette prestazioni potranno assumere il carattere di lavoro subordinato nei confronti dell'Amministrazione Comunale.
3. Per ogni nucleo familiare potrà usufruire del servizio soltanto un componente.
4. All'esame preliminare di ammissibilità e della definizione delle eventuali precedenza provvede l'Ufficio socio-assistenziale su previo parere della Commissione Consultiva.
5. A parità di punteggio sarà preferito il personale munito della qualifica relativa all'attività da svolgere e avrà precedenza il soggetto più giovane.

Art. 12**Assicurazione per infortunio**

1. L'Amministrazione comunale si fa carico per ciascun soggetto avviato al servizio civico dell'assicurazione contro gli infortuni e sulla responsabilità civile verso terzi.

Art. 13**Compenso e durata del servizio civico**

1. Ad ogni assistito che presterà il servizio civico verrà erogato un compenso forfettario di € 300,00 per un'attività di ottantaquattro ore da svolgersi nell'arco di un mese; il compenso sarà aumentato di € 10,00 giornalieri per le unità che svolgeranno mansioni in giornate festive, a richiesta dell'Ente.
2. Lo stesso utente può essere ammesso al servizio civico per un periodo massimo di tre mesi nell'arco di un anno.
3. Il compenso sarà erogato dietro presentazione dell'attestazione dell'avvenuto svolgimento del servizio civico conferito, rilasciata dal Responsabile del servizio predisposta e sottoscritta dal Tutor ove l'utente è stato assegnato.
4. Gli addetti ai turni potranno svolgere prestazioni la cui durata oraria giornaliera potrà essere variabile a seconda dell'esigenza dell'Ente, e fino ad un massimo di quattro ore pro capite nell'arco di tre mesi, suddivise in 1/3 per mese delle ore totali.
5. Il numero complessivo delle unità da utilizzare sarà quantificato di volta in volta sulla base della disponibilità finanziaria del Comune. Il rapporto sarà regolato da un protocollo disciplinare.

Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n° ____ del _____

Art. 14**Assenza per malattia dal servizio civico**

1. In caso di assenza per malattia dal servizio civico l'utente dovrà esibire certificazione medica nelle forme di legge.
2. Se la durata della malattia supera gli otto giorni, fatta eccezione per i casi di ricovero ospedaliero, l'interessato decade dall'incarico. In tali casi verrà concessa all'interessato l'opportunità di recupero.

Art. 15**Esclusioni dal servizio civico**

1. In caso di rinuncia dell'interessato al servizio civico per rifiuto a svolgere l'attività programmata, o in mancanza di presentazione nei primi tre giorni dalla convocazione, senza giustificati motivi, si procederà ad esclusione e nel contempo l'utente stesso non potrà accedere a qualsiasi altra forma di assistenza erogata dal Comune nell'anno in corso.
2. Perdono, altresì, il diritto al servizio coloro che si assentano senza giustificato motivo dal luogo in cui sono assegnati.
3. Qualora il beneficiario, collocato in graduatoria, in posizione utile, sia impossibilitato per gravi motivi (personali o familiari) a svolgere l'attività richiesta, da motivare per iscritto, avrà diritto a mantenere l'inserimento in graduatoria ed essere collocato in coda alla stessa, sempre che sussistano le condizioni di bisogno che ne avevano determinato l'utile posizione in graduatoria.
4. Qualora il beneficiario collocato in graduatoria rifiuti, senza valido motivo, di svolgere il compito assegnatogli, sarà considerato a tutti gli effetti, rinunciatario con conseguente perdita del diritto acquisito.

Art. 16**Comunicazioni delle variazioni reddituali**

L'utente del servizio civico s'impegna a comunicare l'eventuale variazione della situazione reddituale e occupazionale entro quindici giorni dal suo verificarsi.

Art. 17**Recesso dal servizio civico**

Gli interessati, possono, per giustificati motivi, recedere dal contratto, con comunicazione scritta da far pervenire entro tre giorni per consentire lo scorrimento della graduatoria. A sua volta il Responsabile del Settore, per giustificati motivi (non soddisfazione del servizio prestato, assenza o allontanamento dal servizio, ecc.) può revocare il servizio civico assegnato con regolare comunicazione scritta da far pervenire all'interessato.

Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n° ____ del _____

CAPO III CONDIZIONI PER IL CONTRIBUTO

Art. 18

Modalità di accesso all'assistenza

1. Le richieste di assistenza economica, differenziate per tipologia e redatte su apposito modello predisposto dal Comune, vanno presentate all'Ufficio Servizi Socio-assistenziali.

Art. 19

Documenti per l'accesso

1. All'istanza il richiedente dovrà allegare la seguente documentazione:

- a) attestazione dell'indicatore della situazione economica (I. S. E. E.);
- b) autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 attestante il possesso o meno di prestazioni assistenziali, assegni familiari, assegni di maternità, assegni di mantenimento, indennità di accompagnamento e rendite INAIL godute da tutti i componenti del nucleo familiare conviventi con il richiedente con riferimento all'anno precedente alla richiesta.
- c) contratto di locazione o eventuale documento comprovante il canone di locazione;
- d) certificato di morte dei genitori o del coniuge, qualora siano unici produttori di reddito;
- e) certificato di detenzione o dimissione dal carcere;
- f) certificati medici;
- g) certificato di idoneità psicofisica a svolgere attività socialmente utile da parte del medico curante;
- h) titoli di studio e attestati professionali;
- i) sentenza di separazione legale o di divorzio;
- l) eventuale altra documentazione comprovante lo stato di bisogno;
- m) fotocopia del proprio documento di riconoscimento in corso di validità;

2. Tutta la documentazione, tranne il documento di riconoscimento, potrà essere sostituita da dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000.

3. Ove lo ritenga necessario, l'Ufficio socio-assistenziale potrà richiedere ulteriore documentazione.

Art. 20

Accertamenti

L'accertamento dello stato di bisogno e la valutazione psico-sociale ed economica della situazione del richiedente viene fatta dal Servizio Sociale con l'ausilio del Servizio di Polizia Municipale.

Art. 21

Compiti del Servizio Sociale e coordinamento

L'Ufficio di Servizio Sociale vigila sul persistere delle situazioni che hanno determinato la corresponsione del contributo economico. L'attività dei beneficiari del Servizio Civico è coordinata dal Responsabile dei servizi sociali che deve:

Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n° ____ del _____

- a) accertare che i beneficiari inseriti nelle attività siano in possesso dei requisiti richiesti;
- b) vigilare sullo svolgimento delle attività, avendo cura che i beneficiari rispettino i compiti loro assegnati;
- c) verificare i risultati delle attività attraverso incontri periodici.

Il Responsabile del Servizio sociale, per le attività di cui sopra, sarà coadiuvato da un Tutor nominato dal Responsabile del Settore.

In presenza di interventi, per l'attuazione dei quali è richiesta una particolare formazione, è facoltà del Sindaco e/o del Responsabile del Settore procedere allo scorrimento della graduatoria al fine di individuare i beneficiari con le caratteristiche richieste.

Art. 22

Riduzione dei sussidi

I sussidi possono essere proporzionalmente ridotti fino alla concorrenza della somma stanziata in bilancio, qualora l'applicazione dei criteri predeterminati comporti una spesa superiore alla disponibilità.

Art. 23

Competenza della Giunta comunale

La Giunta comunale, previa acquisizione del parere della Commissione consultiva, è competente a deliberare in ordine all'assistenza economica ordinaria o straordinaria in favore dei soggetti o dei nuclei familiari.

Art. 24

Esclusioni dall'assistenza economica

Sono esclusi dai servizi di aiuto economico i cittadini che risultino assistiti da altri enti pubblici o privati, oppure che risultino, seppure privi di reddito, proprietari di immobili di valore consistente, tranne la casa di abitazione di tipo modesto, tenuto conto della loro commerciabilità.

Art. 25

Reddito dei richiedenti

1. Concorrono alla determinazione del reddito complessivo di ciascun nucleo familiare i redditi di qualsiasi natura goduti da ogni soggetto componente il nucleo, ivi comprese le pensioni, gli assegni di indennità erogati a vario titolo dallo Stato, dalla Regione o da altri enti pubblici o privati, nonché i redditi derivanti da titoli di Stato.

Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n° ____ del _____

CAPO IV

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 26

Abrogazioni e rinvii

1. Con l'entrata in vigore del presente regolamento si intendono abrogati i preesistenti regolamenti in materia ed ogni altra disposizione regolamentare incompatibile con lo stesso.
2. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si rinvia alle norme legislative vigenti in materia.

Art. 27

Pubblicità

1. Il presente regolamento sarà inserito nella raccolta ufficiale dei regolamenti e, tenuto a disposizione del pubblico, ai sensi dell'art. 198 del vigente ordinamento degli Enti Locali in Sicilia, la visione è consentita senza alcuna formalità, a semplice richiesta.
2. Ogni cittadino può ottenere copia anche conforme previo rimborso del solo costo di produzione.
3. Ogni tipologia d'intervento prevista nel presente regolamento necessita di adeguata pubblicità tramite: Albo Pretorio On Line, locali pubblici, internet, comunicati stampa e tramite emittenti radiotelevisive.

Art. 28

Entrata in vigore

1. Il presente regolamento sarà pubblicato all'Albo Pretorio comunale convenzionale e On Line per quindici giorni consecutivi ed entrerà in vigore il giorno successivo alla scadenza di detta pubblicazione.



REGIONE SICILIANA

COMUNE DI REALMONTE

(Provincia di Agrigento)

...

TERZA COMMISSIONE CONSILIARE SOLIDARIETA' SOCIALE, IGIENE E SANITA'

Verbale della seduta del 21/11/2015

L'anno **duemilaquindici**, il giorno **ventuno**, del mese di **novembre**, dalle ore 09:30 presso la sede municipale, su convocazione del Presidente della Commissione si è riunita la III Commissione Consiliare eletta in seno al suddetto Consiglio (*Solidarietà sociale, igiene e sanità*) con la partecipazione dei sotto elencati componenti:

| N° | COMPONENTI | Maggioranza/Minoranza | Presente/Assente |
|----|--------------------|-----------------------|------------------|
| 1 | Fiorica Emanuele | Maggioranza | Assente |
| 2 | Siracusa Carmelo | Maggioranza | Presente |
| 3 | Vaccaro Felice | Maggioranza | Assente |
| 4 | Fiorica Leonardo | Minoranza | Presente |
| 5 | Iacono Sara Chiara | Minoranza | Presente |

Si da atto che è presente alla riunione anche l'Arch. Giuseppe Vella, Responsabile del I Settore, in qualità Titolare ed estensore del parere tecnico nella proposta di delibera di cui al primo ed unico punto dell'ordine del giorno.

Considerato che il numero dei presenti è tale da rendere valida l'odierna seduta, Il Presidente da avvio ai lavori:

LA COMMISSIONE

Il Presidente Carmelo Siracusa apre la seduta e nomina Segretario verbalizzante l'Arch. Giuseppe Vella nella qualità di Funzionario comunale e successivamente introduce il 1° ed unico Punto all'O.d.g. avente per oggetto l'esame del "**regolamento per l'assistenza economica**".

Presa visione della proposta di atto deliberativo redatta dallo stesso Arch. Giuseppe Vella, dei pareri di Regolarità Tecnica e contabile ed in particolare l'articolato del Regolamento in trattazione i consiglieri presenti all'unanimità esprimono parere favorevole in merito alla stessa.

Il Consigliere Sara Chiara Iacono evidenzia la necessità di un approfondimento circa le modalità di pubblicazione delle graduatorie al fine di garantire in uno trasparenza e privacy per coloro i quali fruiranno dei benefici di detto regolamento.

Il Presidente nel prendere atto di ciò invita l'Ufficio ad approfondire tale aspetto e farsi garante del rispetto delle norme che regolano tali adempimenti di evidenza pubblica.

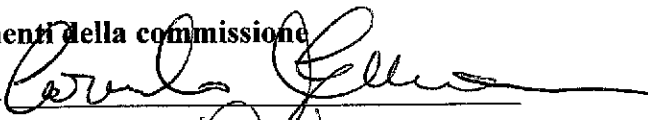
Non essendoci ulteriori interventi, il Presidente alle ore 10:50 dichiara la chiusura della seduta.

Letto Confermato e sottoscritto

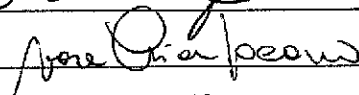
Realmonte, li 21/11/2015

I Componenti della commissione

Presidente Carmelo Siracusa



Vice Presidente Sara Chiara Iacono



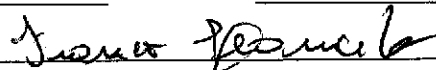
Componente Emanuele Fiorica

ASSENTE

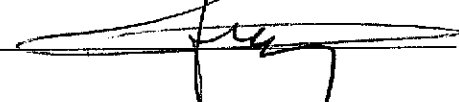
Componente Felice Vaccaro

ASSENTE

Componente Leonardo Fiorica

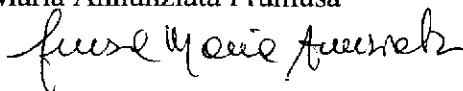


Segretario Arch. Giuseppe Vella

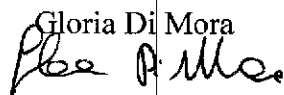


Il presente verbale, salvo l'ulteriore lettura ed approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'O.R.EE.LL. approvato con L.R. 15/3/1963, n. 16 e s.m.i., viene sottoscritto come segue:

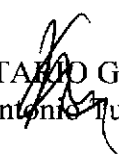
IL PRESIDENTE
Maria Annunziata Frumusa



IL CONSIGLIERE ANZIANO

Gloria Di Mora


SEGRETARIO GENERALE
Dott. Antonio Tumminello



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto segretario comunale, visti gli atti di ufficio e su conforme attestazione del Messo comunale,

a t t e s t a

che il presente provvedimento è pubblicato per quindici giorni consecutivi dalla data odierna all'Albo Pretorio online, istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 sul sito istituzionale del Comune.

Attesta, altresì, che lo stesso, nel rispetto della L.R. 3 dicembre 1991, n. 44 e s.m.i, in pari data e per la stessa durata, viene affisso in formato cartaceo all'Albo Pretorio presso la casa comunale (art. 11, comma 1, L.R. n. 44/91).

Dalla residenza municipale, li

L'Addetto alla pubblicazione

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio

Attesta

Che la presente che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3/12/1991, n. 44 e s.m.i., essendo stata pubblicata all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi dal _____, come previsto dall'art. 11 della predetta legge, a seguito degli adempimenti sopra attestati:

è divenuta esecutiva il giorno _____

essendo stata dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2, LR 44/1991);

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 12, comma 1, LR 44/1991).

Dalla residenza municipale, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

